



88122319



ITALIAN B – STANDARD LEVEL – PAPER 1
ITALIEN B – NIVEAU MOYEN – ÉPREUVE 1
ITALIANO B – NIVEL MEDIO – PRUEBA 1

Thursday 15 November 2012 (afternoon)
Jeudi 15 novembre 2012 (après-midi)
Jueves 15 de noviembre de 2012 (tarde)

1 h 30 m

TEXT BOOKLET – INSTRUCTIONS TO CANDIDATES

- Do not open this booklet until instructed to do so.
- This booklet contains all of the texts required for Paper 1.
- Answer the questions in the Question and Answer Booklet provided.

LIVRET DE TEXTES – INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS

- N'ouvrez pas ce livret avant d'y être autorisé(e).
- Ce livret contient tous les textes nécessaires à l'Épreuve 1.
- Répondez à toutes les questions dans le livret de questions et réponses fourni.

CUADERNO DE TEXTOS – INSTRUCCIONES PARA LOS ALUMNOS

- No abra este cuaderno hasta que se lo autoricen.
- Este cuaderno contiene todos los textos para la Prueba 1.
- Conteste todas las preguntas en el cuaderno de preguntas y respuestas.

TESTO A

SUGGERIMENTI ECOLOGICI PER IL 2013



Finite le feste del capodanno? Se la risposta è sì, allora siete pronti per dedicarvi a un dovere dei primi di gennaio: l'elenco di buoni propositi per i mesi che verranno. Noi abbiamo preparato una serie di suggerimenti per rendere il 2013 un anno più "verde", all'insegna del vivere sostenibile. Eccoli:

1. Ricordatevi di spegnere gli elettrodomestici in stand-by. Con questa semplice abitudine potrete risparmiare fino al 10% sui costi delle bollette elettriche di tutto l'anno.
2. È bene ricordare che educare i bambini a spegnere la luce li aiuterà a crescere evitando gli sprechi, senza contare che quattro ecoconsumatori sono più efficaci di uno solo.
3. Un picnic, un po' di jogging, una domenica al parco fanno bene all'umore e vi aiuteranno a conoscere meglio l'ambiente che state cercando di proteggere.
4. Un vecchio abito, un mobile che non usate o un giornale già letto hanno sempre una seconda vita.
5. Visitate blog, seguite *Twitter*, sfogliate giornali, guardate documentari: in altre parole, scegliete la causa ambientale che vi sta più a cuore e sostenetela come meglio potete. Anche solo condividendo le notizie che la riguardano.
6. Rinunciate all'automobile almeno un giorno alla settimana. Sarà l'occasione per fare due passi, rispolverare la bicicletta o scoprire quell'autobus comodissimo che ferma proprio a 100 metri dall'ufficio.
7. Quando andate a fare la spesa, portate con voi delle buste di stoffa. In generale, bisognerebbe scegliere i prodotti sfusi invece di quelli in contenitori di plastica e polistirolo.
8. Lo sappiamo tutti, i buoni propositi anche i più tenaci sono mantenuti per pochi giorni! Cercate di farli durare un po' più a lungo.

www.focus.it (2012) (adattato)

TESTO B

INTERVISTA A ROBERTO VITTORI, ASTRONAUTA ITALIANO

Roberto Vittori, astronauta italiano della Nasa, ha viaggiato in diverse navicelle spaziali, con la Soyuz e lo Shuttle.



Giornalista: “Fare l’astronauta è stato un sogno fin da bambino per lei?”

5 **Roberto:** “Fare l’astronauta era proprio nei miei pensieri. Ma non osavo... dove osano le aquile.”

Giornalista: “E poi invece...”

Roberto: “Il percorso che mi ha portato da un piccolo paese di provincia a fare il pilota militare e poi l’astronauta è stato lungo e con qualche insuccesso. Diciamo che ho corso una maratona, più che i 100 metri. Ma la resistenza alla salita è stata necessaria per arrivare dove sono. Ho fatto piccoli passi, senza mai perdere l’entusiasmo di chi
10 si sente protagonista del proprio futuro.”

Giornalista: “In quali strutture ha viaggiato nello spazio?”

Roberto: “La Soyuz, un tipo di struttura, è sicuramente più ostile. È come un guanto, in cui si sta in tre e ogni movimento è impedito. Fisicamente sei bloccato e da un punto di vista psicologico la convivenza è molto difficile da sostenere. Invece nello Shuttle, si sta seduti in una sedia verticale, sai che sei seduto su un razzo, ma almeno
15 è più comodo.”

Giornalista: “Come si vive nella Stazione Spaziale?”

Roberto: “Non si tocca mai il suolo, ma si galleggia, a metà fra gli uccelli e i pesci. Dormire a bordo non è confortevole: a causa dell’assenza di peso non ci si può sdraiare per riposarsi, una sensazione strana. La tecnica che usiamo noi astronauti è quella di ancorarsi vicino al punto dove si vuole dormire per evitare di
20 muoversi durante il sonno.”

Giornalista: “Lei che ha visto la Terra dall’oblò di una navicella spaziale, che idea si è fatto?”

Roberto: “Ho avuto un tuffo al cuore la prima volta. Ho notato la tridimensionalità del nostro pianeta, che non si può vedere dalle fotografie. Poi mi ha colpito l’azzurro intenso, che dà un senso di energia e di speranza. E ho notato quanto sia sottile l’atmosfera. A noi sembra che il cielo sia infinito, ma in realtà da lì ti rendi conto che
25 la risorsa atmosfera è solo una fragile nebbiolina che avvolge la Terra.”

Giornalista: “Invece una volta messo piede a Terra, che sensazione si ha?”

Roberto: “Si ritorna bambini. Ogni cosa, dal cibo, al cielo, all’acqua ti sembrano sorprendenti e amici. Mi ricordo il rientro della prima missione nella navicella spaziale russa. Mi sono sdraiato finalmente sull’erba, a godermi la natura, l’aria pura, la neve sciolta e il cielo dove ero stato. Non lo dimenticherò mai.”

www.intervistemadyur.blogspot.com (2009) (adattato)

TESTO C

INGREDIENTI PER IL SUCCESSO

1. Preparazione

Quando pensiamo al successo ci vengono immediatamente in mente alcune immagini preconfezionate da tv e giornali: una macchina sportiva, mete turistiche esclusive, ecc... Tuttavia, quando parlo di successo faccio riferimento ad uno più personale che ti fa sentire orgoglioso di te stesso. Eccone la ricetta.

2. Immaginazione: 150 grammi tagliata sottile

Sono certo che questo punto stupirà alcune persone; eppure, per quanto possano essere scettiche, ogni volta che ho raggiunto un traguardo ambizioso, lo avevo visualizzato nella mia mente per centinaia di volte. Ero certo che avrei raggiunto quell'obiettivo e consideravo il suo raggiungimento una pura questione di tempo.

3. Fallimento: quanto basta

Considero i fallimenti i migliori strumenti per il successo, secondi solo alla visualizzazione. Spesso li evitiamo come la peste; facciamo di tutto pur di non fallire, o meglio, non facciamo niente... per paura di fallire. La verità è che fallimento e successo sono due lati della stessa medaglia: non può esserci l'uno senza l'altro. Non fidarti di chi parla soltanto dei propri successi: o non sono successi (ovvero non si sono mai realizzati) o non sono suoi.

4. Coraggio: 4 cucchiaini

Dopo ogni fallimento, dovremmo avere il coraggio di tentare nuove strade per continuare la ricerca del successo. Essere coraggiosi significa affrontare [- X -] che ci spaventa e vivere serenamente nuove esperienze di vita.

5. Azione: abbondante

È triste osservare quanto persone siano convinte che il successo sia legato unicamente ai colpi di fortuna. Forti di tale convinzione se ne stanno di [- 25 -] alla tv in attesa che il successo bussi alla porta. Se pensi che agire non serva a nulla, ti sorprenderà sapere quanto la vita possa essere ironica: i [- 26 -] grandi successi si nascondono proprio [- 27 -] l'angolo del nostro ultimo e più drastico fallimento. Quando ti senti demotivato: agisci. Vincerai.



TESTO D

INCONTRARSI A MAIORI

Vicino al monte occidentale di Maiori, detto Torre, in uno splendido scenario marino e montano si eleva la chiesa di San Francesco con la casa religiosa di accoglienza diretta dall'ottantenne Fra Domenico Langone. Il regista Roberto Rossellini ha girato nei viali e giardini del luogo i film *Paisà* e *Francesco giullare di Dio*.



Qui nella serata del 24 febbraio, provenienti da tante parti d'Italia, dopo 40 anni, si sono ritrovati Chiara, Donata, Carlo, Salvatore, Angelina e Franco. Ritornano in questa splendida cittadina per ricordare in modo nostalgico la loro giovinezza a Maiori, paesino che tutti hanno lasciato per cercare lavoro nelle grandi città. Ieri erano ragazzi e ragazze di 16-20 anni, oggi sono persone mature. Grazie alla tecnologia moderna, è stato trasportato su un CD un filmato girato anni fa con un'antica cinepresa e, ora, Chiara e gli altri si rivedono giovani e belli sullo schermo di un televisore. Si respira l'emozione. Ci sono anche le foto in bianco e nero formato cartolina postale di Chiara e Donata. Nello splendido scenario del convento gli amici parlano di quegli anni così ricchi e creativi, dello studio e dello sport praticato insieme. Si sente la mancanza di Terenzio, che è molto impegnato con il lavoro.

Arrivando di sera a Maiori il visitatore è colpito dal gioco delle luci che illuminano il fianco roccioso del monte Torre che lo fa apparire come un dinosauro. Maiori si trova all'inizio della valle che prende il nome dal paese di Tramonti. L'amico Carlo - afferma durante l'incontro - desiderava raggiungere questo paese salendo per un vecchio sentiero della valle. Un gentilissimo abitante di Maiori a quel tempo aveva fatto presente che il villaggio più vicino era in effetti lontano, e per raggiungerlo "non era possibile andare a piedi, se mai in macchina". Nel ricordo di quel desiderio, Chiara, Donata, Carlo, Salvatore, Angelina e Franco decidono di fare una bella passeggiata intorno al castello. Attraverso una vecchia strada pedonale raggiungono un altro bel paesino: Minori. Tra una chiacchiera e l'altra, c'è il tempo di gustare un bel gelato. Purtroppo, qui molte delle piante che abbelliscono maggiormente il paesaggio sono visitate da un uccello che consuma, rovinandone, la corteccia. L'ambiente rimane tuttavia magico, incantevole. Assorbe il ricordo di amicizie e di amori e propone nuovi immaginari di gioia e speranza. Speranza di vita.

www.viaggi.corriere.it (2012) (adattato)